

cordare anche Arnaldo Terenzi, nipote diretto di Ilari, e il figlio Tony, entrambi campioni del mondo di scherma. Terenzi aveva un fisico eccezionale, era un "marcantonio" che, continuando nell'atletica, avrebbe sicuramente sfondato in campo nazionale. Grazie alla sua prestante fisica, Terenzi era considerato uno tra i migliori decatleti italiani. Nel 1960, mentre frequentava la Farnesina a Roma, fu scelto, come alfiere della bandiera italiana, per aprire la sfilata della rappresentativa azzurra alle Olimpiadi. Arnaldo Terenzi, dopo l'Accademia conseguì l'abilitazione all'insegnamento della scherma e ai campionati mondiali del 1969, in Spagna (riservati ai maestri), si classificò al terzo posto portandosi

a casa la medaglia di bronzo.

Attualmente Terenzi vive a Torino dove dirige il "Club Scherma Torino": i suoi 4 figli (Gerry, Eddy, Jani e Tony) hanno ben presto incrociato la spada con il padre Arnaldo. L'ultimogenito, Tony, è considerato un autentico fuoriclasse. Tony Terenzi pur essendo torinese può essere considerato... ascolano visto che anche la madre, Carla Cippolini, è nata nella città delle cento torri. Il piccolo Terenzi ha esordito a soli 11 anni, nel 1981, vincendo il campionato italiano nella categoria "giovanissimi". Poi si è affermato nell'Under 17 e nell'Under 20. A San Paolo del Brasile si è laureato campione del mondo Under 20, due anni fa ha vinto la medaglia d'argento alle Universiadi di Duisburg e lo

scorso anno si è aggiudicato la medaglia di bronzo ai mondiali assoluti di Lione (e quella d'argento agli assoluti d'Italia).

"Tony in questo inizio di stagione ha avuto problemi ad una spalla e ha dovuto dichiarare forfait in due impegni molto importanti ad Hannover e a New York riveda Arnaldo Terenzi, al telefono da Torino. Ma presto riprenderà gli allenamenti in vista dei campionati del mondo di Budapest". I nonni paterni del "nostro" campioncino, Rosa Ilari e Amedeo Terenzi (cassiere in pensione della Banca d'Italia), vivono a Villa Pigna e seguono in Tv le gare del bravissimo nipote.

Ma qual è la situazione della scherma ascolana oggi? Dopo alcuni anni di stasi e

stata ripresa una buona attività grazie all'impegno e alla disponibilità dell'ing. Cantini, del dott. Ricci e della Cartiera di Ascoli. Le prospettive di sviluppo sono incoraggianti grazie all'impegno e alla passione dei dirigenti del Gruppo Pentathlon del Gruppo Sportivo Cartiera. Anche il Comitato provinciale del Coni, attraverso il presidente Aldo Sabatucci, sta dando impulso a questa disciplina che, come abbiamo visto, vanta una non indifferente tradizione.

Presidente della "Scherma Ascoli" è Piergiovanni Baldassarri mentre Vittorio Palombini è il responsabile "tuttofare" dell'attività schermistica. Maestro istruttore è il prof. Corrado Petrelli appartenente ad una grande famiglia di sportivi. Il padre Italo, valoroso maresciallo pilota di carriera dell'Aeronautica, in gioventù è stato corridore ciclista con Mario Sabatucci, Europeo Santori e altri. In seguito si dedicò al "Bob" con il quale vinse a Cortina il titolo di campione del mondo. Il fratello di Corrado, ovvero Sergio Petrelli, è stato calciatore di serie A per tanti anni e nel '74 ha vinto lo scudetto con la Lazio del compianto Maestrelli. Corrado Petrelli è stato lui stesso calciatore e poi allenatore di squadre dilettanti. Ma la scherma resta la sua prima, grande passione.

"Per fare un campione ci vogliono anni ed anni di duri allenamenti e di sacrifici sostiene il prof. Corrado Petrelli. Io auguro alla scherma ascolana di risorgere e, magari, trovare un altro campione sulla scia di Tony Terenzi". Nel gruppo diretto da Petrelli è emersa una ragazza di 17 anni, Vania Capriotti che promette molto bene. Frequenta la quarta classe dell'Istituto Industriale ed è già stata convocata in un raduno azzurro a Porto S. Giorgio. Altri ragazzi che ci sanno fare sono Anna Paci di 13 anni, Eraldo Pomponi, Fabiana Fares, Leonardo Bajo, Simona Sabato e Giuseppe Costantino. "Ci piacerebbe poter ospitare il prof. Terenzi e Tony in piazza del Popolo per una Accademia con loro - dice Francesco Forti, spadista sedicenne - Una manifestazione del genere contribuirebbe a rilanciare ancora di più la scherma ascolana". Auguri.



Sopra: Gruppo Sportivo "Cartiera", sez. scherma 1990. Da sinistra: Geranio, Ferretti, Pomponi, Forti, il maestro Corrado Petrelli, Girolami, Alex Petrelli, Capriotti e Di Pietro. ■ Sotto: Gruppo Sportivo "Cartiera". Da sinistra: Alex Petrelli, Valentini, Forti, Geranio, Di Pietro, Sabato e Ferretti.

